

stinzione di possidenti e mendicanti, come al numero precedente.

« Art. 2. L'aumento dell'assegno decorrerà dal giorno in cui sono colpiti dalla grave ed insanabile infermità, che impedisce loro ogni occupazione.

« Art. 3. La domanda per l'aumento dell'assegno deve essere accompagnata dall'attestato di due medici, il quale basta per essere quell'aumento accordato.

« La domanda e l'attestato dei medici saranno in carta semplice.

« Art. 4. Il sindaco del comune in cui dimora l'infermo è obbligato, se ne sia richiesto, ad inviare subito alla direzione generale del Fondo per il culto la domanda e l'attestato dei medici, e rilascerà ricevuta dell'una e dell'altro. »

Domando al deputato D'Ondes-Reggio quando intenda di svilupparlo.

D'ONDES-REGGIO V. Se non dispiace alla Camera, proporrei martedì.

PRESIDENTE. Se non vi sono opposizioni, rimane fissata la tornata di martedì per lo svolgimento di questo disegno di legge.

Il deputato Pissavini scrive :

« Desidero interrogare i ministri di finanze e d'industria, agricoltura e commercio per conoscere quali provvedimenti si intendano emanare prima della scadenza dei termini utili portati dalla legge 25 maggio 1865 per la distribuzione delle acque del canale *Cavour*. »

Domando al signor ministro delle finanze se e quando intenda rispondere a questa interrogazione.

SELLA, ministro per le finanze. Mercoledì o giovedì della settimana prossima; quando sia giunto il mio collega il ministro d'agricoltura e commercio, fisseremo definitivamente l'uno o l'altro di questi giorni.

PISSAVINI. Acconsento.

MINISTRO PER LE FINANZE. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MINISTRO PER LE FINANZE. Fra i progetti di legge che ho presentato ieri, ve ne sono parecchi d'ordine, sui quali le Commissioni della Camera avevano già riferito, ma non vennero votati per solo difetto di tempo.

Io chiederei quindi che quei progetti vengano trasmessi, al punto in cui si trovano, alle stesse Giunte che già ebbero ad occuparsene, e che si portassero all'ordine del giorno quelli sui quali è già stata fatta la relazione, onde possa la Camera avere materia intorno a cui deliberare.

PRESIDENTE. Se non vi sono opposizioni, la proposta dell'onorevole ministro s'intenderà accettata.

(È accettata.)

VOTAZIONE PER LA NOMINA DEL PRESIDENTE.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la votazione per la nomina del presidente della Camera.

Si procederà all'appello nominale; prego i signori deputati di venire a votare per ordine, man mano che saranno chiamati, onde sia possibile un controllo.

(Segue l'appello.)

Risultamento della votazione:

Schede 278

Maggioranza 140

I voti furono così ripartiti:

Cairoli 112

Biancheri avvocato . . . 111

Mari 29

Biancheri 11

Pisanelli 2

Berti 1

Schede bianche 12

Non avendo alcuno raggiunto la maggioranza, si farà il ballottaggio tra i signori deputati Cairoli e Biancheri.

MASSARI G. Se il signor presidente mi permette, vorrei domandare uno schiarimento necessario per la votazione.

Credo essere cosa sottintesa che nelle schede le quali si vorranno attribuire all'onorevole avvocato Biancheri, ora non sarà più necessaria la designazione d'avvocato.

PRESIDENTE. Non occorre.

L'onorevole Pellatis presenta un progetto di legge che sarà mandato al Comitato privato.

Ora si comincia la votazione di ballottaggio.

I signori deputati sono pregati di venire a votare per ordine, secondochè sono chiamati.

(Si fa l'appello nominale.)

Risultamento della votazione:

Schede 276

Il deputato BIANCHERI avvocato, ebbe voti 144

Il deputato Cairoli 117

Schede bianche 15

Il deputato Biancheri è quindi proclamato presidente della Camera.

Per lunedì saranno anche portati all'ordine del giorno i progetti di legge sui quali ha fatto istanza oggi il ministro per le finanze.

La seduta è levata alle ore 5 1/2.

Ordine del giorno per la tornata di lunedì.

Discussione dei progetti di legge:

1° Provvedimenti relativi ai benefizi e alle cappellanie laicali di alcune provincie del regno;

2° Transazione di lite con Gabriele Camozzi;

3° Compera dell'isola di Montecristo;

4° Modificazioni delle disposizioni relative alla coltivazione del tabacco in Sicilia;

5° Estensione agli impiegati civili dell'ex-regno napoletano del condono del biennio già concesso agli uffiziali dell'esercito;

6° Transazione col signor De Ginestet per la cessata privativa del giuoco nel Casino de'bagui di Lucca.